

Estratto dalla *Rivista Italiana di Ornitologia* - Anno XIX, Serie II

ANGELO PRIOLO

La Casarca in Sicilia



MILANO

....

1949

BREVI NOTE

La Casarca in Sicilia.

Il 10 dicembre 1948 il Duca Alberto Trigona ebbe la ventura di abbattere una Casarca — *Casarca ferruginea* (Pallas) — che sorvolava un laghetto della propria tenuta in contrada Primosole vicino la foce del Simeto.



Fig. 1 - Casarca maschio, uccisa il 10-XII-1948 in contrada Primosole (Foci del Simeto).

La conservazione dell'esemplare è stata affidata al preparatore Sig. G. Bruno di Catania per conto del fortunato cacciatore che, essendo mio buon amico, ha successivamente acconsentito, molto gentilmente, a farmene dono per la mia raccolta ornitologica ove figura dopo aver subito qualche ritocco. Il suddetto Sig. Bruno m'ha assicurato che alla

dissezione risultò di sesso maschile; ciò è confermato da un incipiente, ma ben visibile, collare nero. Ritengo inoltre che si tratti d'un individuo non molto vecchio a causa della colorazione bianco-fulviccia dell'alto collo e della testa più chiara di quella d'un ♂ in livrea perfetta di cui appresso; ciò mi è stato anche gentilmente confermato dal dott. Ed. Moltoni.

L'area di distribuzione della Casarca, il cui centro si trova nell'Asia di mezzo, ad oriente si estende fino alla Cina e ad Occidente fino alle regioni sud-orientali dell'Europa ivi compresa la penisola Balcanica, però nell'Africa settentrionale si estende ancor più ad occidente raggiungendo il Marocco e l'Algeria. In Italia è specie accidentale e l'Arrigoni (Ornit. It. 1929, p. 504) ne registra 22 catture avvenute quasi tutte nelle provincie centro-meridionali ivi comprese le Isole Maltesi e la Sicilia; riguardo a quest'ultima l'A. dice testualmente: « — Sicilia (quattro), ♀ ad. e giov., dic. 1847, Lentini, nel R. Museo di Firenze; individuo senza data nè località, nella coll. Rizza, ora Museo del R. Ist. Tecn. di Siracusa; individuo senza data nè località, nella coll. Pistone, *vide* Despott — ». Molte di tali catture però vengono citate con riserva perchè questa specie si tiene non di rado nei parchi e nei giardini da dove alle volte può fuggire. Malgrado non m'è stato possibile osservare lo sviluppo muscolare in oggetto, che in questi casi è uno degli elementi più interessanti, non credo che si tratti di un individuo fuggito di schiavitù dato che il piumaggio è in ottime condizioni ed i piedi sono normalissimi e privi di quelle callosità proprie agli uccelli costretti a vivere in località a loro inadatte.

Pel confronto ho esaminate ben cinque Casarche conservate nel Museo dell'Università di Catania; tre di queste sono state catturate indubbiamente in Sicilia, una proviene dall'Asia Minore ed una infine è priva di dati, ma nulla fa supporre che si tratti di cattura locale.

Agli esemplari registrati dall'Arrigoni occorre quindi aggiungere:

1) ♂ ad. in livrea perfetta conservato nel Museo dell'Università di Catania e proveniente dalla raccolta del Circolo dei Cacciatori, assorbita dal Museo nel 1908. Per quanto i dati di cattura siano andati smarriti è logico supporre che si tratti di cattura locale.

2) ♀, Lentini, gen. 1892, Museo dell'Univ. di Catania.

3) ♂, Lentini, gen. 1895, Museo dell'Univ. di Catania.

4) ♂, Piana di Catania, 10 dic. 1948, mia raccolta.

ANGELO PRIOLO